Sonos e Contos: una rivista che parla di noi

In edicola

Inviato da : Francesco Urru

Pubblicato il : 15/7/2008 0:52:21



Nel numero 14 di Sonos e Contos a partire dalla pagina 50 si parla di Villaurbana e del suo gruppo folk "Biddobrana".
La rivista mensile che si occupa di musica, tradizione, cultura sarda ed eventi, in maniera approfondita offre la possibilità agli appassionati di comprendere meglio Villaurbana e le sue tradizioni.

Un grazie particolare per questa opportunità va a Daniel Meloni, presidente del Gruppo Folk "Biddobrana", per aver messo a disposizione della redazione della rivista il materiale necessario alla

stesura del servizio, frutto di accurate ricerche effettuate per comprendere meglio le radici storiche e culturali del nostro paese.



VIAGGIO IN SARDEGNA

VIAGGIO IN SARDEGNA

a cura di
Roberto Tangianu

Associazione Folkloristica "BIDDOBRANA"

VILLAURBANA

L'Associazione Folkloristica "Biddobrana", di Villaurbana, è nata nel maggio del 2006, su iniziativa di alcuni giovani appassionati di tradizioni popolari.

L'Associazione è composta da circa quaranta elementi e una ventina di altri appassionati sostenitori, si propone come scopo la ricerca, la conoscenza, lo studio e la salvaguardia della cultura popolare isolana, con particolare riferimento alla tradizione villaurbanese. Nello specifico l'Associazione si sforza per continuare e tramandare una tradizione come quella dell'antico abbigliamento in costume e del particolare ballo Villaurbanese che da sempre nel nostro paese si tramanda da padre in figlio e che negli ultimi anni stava andando persa.

Infatti già negli anni Cinquanta a Villaurbana nasceva la prima formazione di ballo, che si cimentava nelle prime esibizioni in piazza; per poi continuare l'attività di gruppo folk anche nei decenni seguenti, fino ad arrivare a fine anni Ottanta e primi anni Novanta in cui il gruppo folkloristico di Villaurbana godeva di popolarità e grande fama tanto da appassionare un tal numero di persone da far nascere una seconda formazione di ballo. Questo è un discorso che si è portato avanti fino al 2000 circa, periodo in cui il paese ha conosciuto un vuoto nel campo del folklore per diversi anni, fino a che non è nata, per l'appunto, la suddetta Associazione folkloristica "Biddobrana" che vede, fra i suoi componenti, la costante della giovinezza dei suoi membri nonostante abbiano già alle spalle esperienze in precedenti gruppi paesani.

50 SvC luglio 2008



VIAGGIO IN SARDEGNA

IL PAESE

IL COSTUME

Il costume Villaurbanese, oggi indossato solo dai componenti del Gruppo Folkloristico, si riporta ai tipici costumi del Campidano di Oristano, e in parte della Marmilla.

Quello femminile rappresenta fedelmente il vestiario della massaia Campidanese nei suoi elementi caratteristici: *sa unnedda de collancau dorau* (la gonna); *s'imbustu* (il corsetto) in broccato dorato in numerosi colori e almeno due varianti di lunghezza; *sa camisa* (la camicia) anticamente finemente ricamata a mano in su *pettuniu* (il pettorale), su *tzugareddu* (il colletto) e nei *brutzittusu* (i polsini); *su gipponi* (la giacchetta) in seta raso o lanina; *su trubanti* (fazzoletto rosso) raccoglie i capelli acconciati con *su concaioni*; *su muncadori de seda* (il fazzoletto) in seta, bianca o colorata, solitamente color caffè, marrone, verdone e giallo ocra, talvolta questo era sostituito da un fazzoletto in altri tessuti, *su muncadori tanau* o *muncadori de ghettu* ampio fazzoletto rettangolare scuro che viene fissato al fazzoletto di seta con delle spille. Poteva essere di diverse misure, solitamente non troppo grande ma talvolta scendeva fin quasi alle caviglie e in antichità poteva essere anche in orbace. Delle volte al fazzoletto *de ghettu* veniva aggiunto oppure veniva sostituito lo scialle con o senza frange in seta o lana, di solito scuro.





Un'altra variante del normale costume era quella di portare più di una gonna e di mettere l'ultima sul capo per ripararsi dal freddo o per esprimere un sentimento di tristezza o ancora per esprimere la propria riservatezza. Altri particolari sono le innumerevoli varianti per portare i fazzoletti, *a murrabi*, *a doppiu nou*, con un solo nodo, spillato e non e così via.

Il costume maschile invece è costituito dai tipici pezzi del costume isolano: *is crazzasa* (ghette o uose) in orbace o panno nero; *is crazzonisi de arroda* (il gonnellino a ventaglio pieghettato) in orbace o panno nero col bordo inferiore in velluto; *sa berretta* (copricapo) con tutte le sue tipologie per essere indossata e fissata al capo con o senza fazzoletto; *is crazzonisi biancusu* (calzoni molto ampi) in tela bianca; *su croppettu* (il gilet) in velluto nero, orbace o fustagno scuro; *sa camisa* (la camicia) finemente ricamata a mano nel petto, nel colletto e nei polsini. Si distinguono poi in modo particolare *sa besti bianca* (farsetto in pelle di agnellino) indossato col pelo all'interno e in qualche caso all'esterno, cucito con delle sottilissime corregge di pelle e talvolta ricamato; in qualche caso *sa besti bianca* era sostituita dalla mastrucca o *besti niedda* (farsetto di pelle di pecora o capra scura e lunga fin sotto le ginocchia), oppure da *sa giacca de furesi* (la giacca in orbace) o da *su cappottu a cuguddu* (capotto col cappuccio a punta) in orbace nero.

LE DANZE

Le danze si rifanno a quelle del Campidano di Oristano e della Marmilla con delle peculiarità prettamente villaurbanesi, quali la costante vibrazione delle punte dei piedi, *sa trobida*, *su striscìu*, veloce movimento eseguito con l'incrocio alternato delle gambe, e *sa sciampitta* che consiste nello schioccare i tacchi delle scarpe a ritmo di musica. Inoltre, tutte le danze, vengono eseguite stando rigorosamente in punta di piedi (*su ballu puntau*), il che permette una variazione notevole di passi e virtuosismi quanto mai spettacolari. I balli più rappresentativi sono senza dubbio il campidanese e la tipica danza villaurbanese che è eseguita con il continuo incrocio delle gambe.

I balli sono suonati rigorosamente a fisarmonica o a launeddas come da tradizione e i maestri che accompagnano i ballerini sono rispettivamente Gianni Ore di Bonarcado e Luca Loria di Villaurbana. Il 2 agosto l'Associazione organizza la seconda edizione della Rassegna Folkloristica di Musiche, canti e danze della Sardegna con la partecipazione di diversi gruppi folkloristici e suonatori. Per l'edizione 2008 i gruppi saranno: il gruppo folk di Sorgono, Ittiri Cannedu, Bella Mia di Busachi, Pilar di Villamassargia, Ortobene di Nuoro e ovviamente il Gruppo Biddobrana di Villaurbana.

Per approfondimenti sul web:
www.villaurbana.net
www.biddobrana.eu



ELENCO BALLERINI

Atzei Alessandro	Erdas Nicola	Lai Silvia	Sedda Francesco
Cau Veronica	Lai Elena	Meloni Alessandro	Spiga Manuela
Cau Francesca	Lai Elena	Meloni Daniel	Zucca Angelica
Cau Michela	Lai Francesco	Meloni Nicola	Zucca Federica
Contu Cristian	Lai Luca	Nonna M. Giovanna	Zucca Gianni
Crabe Alessandro	Lai Marco	Pau Mattia	
Deidda Erica	Lai Paolo	Sala Christopher	